

A tutti i colleghi del Consiglio di CdLS 4.

Cari amici,

il mio secondo ed ultimo mandato di Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Specialistico (prossimamente Magistrale) in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione volge al termine. Anche se fossi stato disponibile, non vi è formalmente la possibilità di candidarmi nuovamente per un nuovo mandato.

Ritengo innanzitutto, come già sottolineato dall'amico e collega Guglielmo Bonaccorsi nella sua lettera ai colleghi della terza classe sanitaria, particolarmente utile, laddove sia possibile, procedere a un ricambio di persone e idee. Forse per un ulteriore (teorico) mandato avrei potuto ancora avere la forza, l'entusiasmo e la disponibilità necessaria, ma penso che una persona nuova possa apportare nuova linfa per il miglioramento della qualità della formazione, dei rapporti tra colleghi, e dei rapporti con gli studenti. D'altro canto il nostro Corso di Laurea Specialistico è forse il più problematico, o meglio il meno omogeneo, tra i cinque Corsi di Laurea Specialistici Sanitari. E' per questa ragione che sono particolarmente grato al collega Nicola Comodo di aver accettato di candidarsi per il prossimo mandato di Presidente.

Questi sette anni sono stati per me un periodo di intenso lavoro, di numerose 'scoperte' e di grandi gratificazioni personali. Preciso che ai sei anni dei due mandati era preceduto un anno durante il quale, nella mia qualità di allora vice-preside, avevo partecipato alla stesura di alcuni ordinamenti didattici delle lauree specialistiche. Desidero qui ringraziare in particolare Manuela Marcucci per la sua preziosa collaborazione, che da quel primo anno si è estesa agli anni successivi. Durante i miei due mandati ho fatto numerose 'scoperte', da quella delle figure dei Tecnici della Prevenzione e degli Assistenti Sanitari, a quella della sede formativa (o Agenzia per la Formazione) della ASL di Empoli. Nominerò qui, uno per tutti, il suo direttore e nostro collega Danilo Massai, soltanto perché troppa lunga sarebbe la lista di tutti i collaboratori che ho incontrato. Senza la loro preziosa collaborazione molti dei risultati raggiunti non si sarebbero potuti ottenere. Tra l'altro credo che vada sottolineato il fatto che, in particolare per le lauree specialistiche, la sede di Empoli rappresenti un 'campus' come raramente si vede in Italia, e che ha fatto sì che alcuni studenti si siano 'ammalati di Università'. E' però anche doveroso ricordare l'opera di tutte le persone che lavorano dietro le quinte, o come si dice oggi nel 'back office'. Ne citerò solo due per tutti, Carmen Bocchino, segretaria dell'Agenzia per la Formazione, e Bianca Fabrini, che è stata la prima responsabile dell'Informastudenti di Empoli per conto dell'Università di Firenze.

Tra le mie 'scoperte' posso sicuramente annoverare, come sopra scritto, quelle delle figure dei Tecnici della Prevenzione e degli Assistenti Sanitari. Come alcuni di voi certamente

ricorderanno, i miei primi Consigli hanno rappresentato la mia partecipazione alla ricerca comune delle nuove figure dei laureati specialistici. E un po' alla volta ho visto anche crescere, sia tra i docenti che tra gli studenti, una sempre maggiore identità e consapevolezza. Questa crescita è stata favorita anche dalla collaborazione attiva delle associazioni professionali, in particolare dell'Unpsi. Questa identità e consapevolezza è sfociata nella definizione di una 'tribù della prevenzione', dalla quale sta gemmando una nuova 'tribù della assistenza sanitaria', ed è già gemmata, fecondando un'altra classe specialistica, 'la tribù delle ostetriche'. Voglio qui ricordare che 'la levatrice' di queste tribù è stato l'amico e collega Gianluca Favero. Grazie agli sforzi di tutti i docenti e di tutti gli studenti siamo arrivati a quello che ritengo un privilegio, molto raro negli atenei italiani, quello del senso di appartenenza non solo ad una 'tribù', ma anche ad una Alma Mater.

Arrivando alla fine di questa mia carrellata e di questi ricordi non posso non accennare all'importanza della figura del Direttore della didattica professionale, o qualsiasi sia o sarà il suo nome. Ho avuto il piacere e l'onore di collaborare con due persone, Andrea Giardini, e per un periodo più breve Giuliana Loi. Sono stati questi collaboratori che mi hanno sempre ricordato tutte le scadenze, mi hanno aiutato nella redazione di documenti, ma soprattutto hanno fornito agli studenti quella guida, direi quasi quella bussola, che ha permesso loro sia di superare i momenti difficili, che di raggiungere importanti traguardi. A loro un mio grazie veramente sentito.

A questo punto mi sento di dire con orgoglio che il nostro Corso di Laurea Specialistica è cresciuto molto in questi sei anni. Forse la spia più significativa di questa crescita è il livello raggiunto dalle nostre tesi di laurea, che rappresentano la sintesi di due anni di insegnamento e di apprendimento. E per questa ragione mi sento di dovere un grazie sentito a tutti voi, colleghi docenti, in particolare a quelli che si sono sobbarcati il compito della relazione delle tesi di laurea. Il rapporto con ognuno di voi mi ha arricchito personalmente e mi dato notevoli gratificazioni.

Termino chiedendovi ancora una volta di dare il vostro voto, quale mio successore, al collega Nicola Comodo. Sono sicuro che saprà condurre il nostro corso verso livelli ancora più importanti.

Grazie a tutti. Con grande stima.

Antonio Conti

Firenze/Empoli, li 3 novembre 2010.